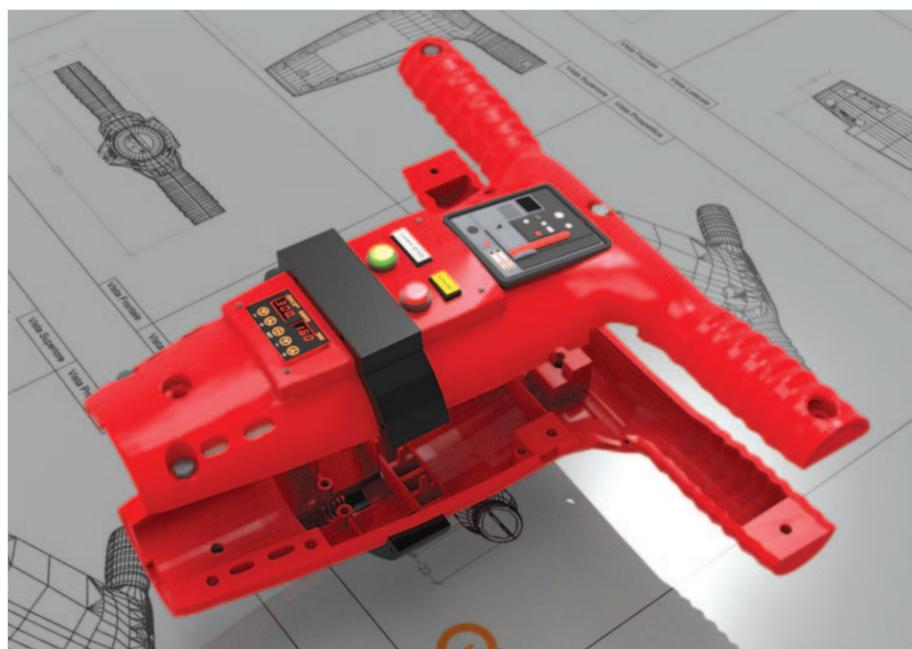
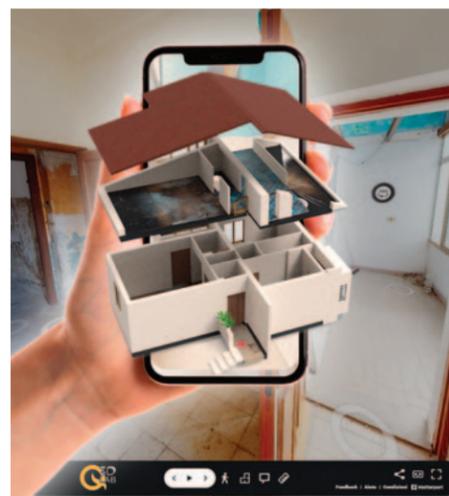


La quarta rivoluzione industriale

Il Piano Transizione 4.0 ha già avuto un impatto significativo sull'economia italiana, con migliaia di Pmi che hanno beneficiato di misure e incentivi in grado di favorire gli investimenti per l'innovazione e la competitività

La quarta rivoluzione industriale è alla base delle trasformazioni a cui assistiamo quotidianamente. Dall'automazione all'intelligenza artificiale, l'applicazione delle tecnologie chiave che guidano la transizione all'Industria 4.0 diventa di strategica importanza per le imprese, e la società nel suo complesso. Il Piano Transizione 4.0 consiste in un insieme di misure e incentivi volti a promuovere l'innovazione, la digitalizzazione e la sostenibilità nelle piccole e medie imprese. Queste misure includono agevolazioni fiscali, procedure burocratiche semplificate e sostegno finanziario per investimenti in nuove tecnologie e sistemi di produzione avanzati. L'obiettivo è quello di fornire alle Pmi gli strumenti e le risorse di cui hanno bisogno per migliorare la loro produttività, efficienza e qualità, riducendo al contempo il loro impatto ambientale. Il Piano Transizione 4.0 si fonda su quattro pilastri: digitalizzazione, innovazione, sostenibilità e formazione che sono stati identificati come fondamentali per il successo e la crescita a lungo termine delle imprese in Italia.



La digitalizzazione implica l'uso di tecnologie digitali per semplificare i processi aziendali, migliorare la comunicazione e l'esperienza del cliente. L'innovazione, d'altra parte, si concentra sullo sviluppo di nuovi prodotti, servizi e modelli di business che possono aiutare le imprese a stare al passo con la concorrenza. Ed è in questo contesto che si muovono i servizi offerti da Q Consulting nata nel 2018 dall'esperienza di Gabriele D'Aloisio, manager specializzato in strategia d'impresa e business plan e un gruppo di professionisti determinati a mettere le proprie competenze al servizio del tessuto imprenditoriale italiano. «L'azienda si occupa di finanza agevolata offrendo un supporto alle imprese per accedere a bandi nazionali, regionali ed europei che consentono di ottenere benefici fiscali - specifica D'Aloisio -. Attualmente sono diversi gli strumenti disponibili, ad esempio, gli incentivi di

credito d'imposta per tutte quelle aziende che decidono di investire nell'acquisto di beni strumentali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese. Fino al 2022 era riconosciuto anche il credito d'imposta Formazione 4.0 attraverso cui il Governo ha cercato di stimolare gli investimenti delle imprese in termini di formazione del personale, mediante corsi rivolti ai dipendenti volti all'acquisizione ed al consolidamento delle competenze digitali relative alle tecnologie abilitanti. Purtroppo, nel 2023 questa misura non è stata rifinanziata ma speriamo vivamente che qualcuno prenda provvedimenti a riguardo perché, sia nel settore pubblico che in quello privato, continuiamo a registrare livelli elevati di analfabetismo digitale». Strumento utile alla crescita delle Pmi italiane è senza dubbio il credito d'imposta Ricerca & Sviluppo che si pone l'obiettivo di sostenere e stimolare gli investimenti effettuati dalle aziende in tale settore, al fine di sviluppare nuovi prodotti o migliorare prodotti o processi esistenti, ed essere così più competitive sul mercato. L'accesso a tale credito d'imposta consente alle imprese di innovarsi e differenziarsi dai competitors, riducendo, al tempo stesso, il carico fiscale. Le aziende hanno la necessità di confrontarsi quotidianamente con simili strumenti - prosegue D'Aloisio - ed è questa la ragione per cui si rivolgono alla nostra società che è capace di offrire valido supporto per gli adempimenti tecnici ed amministrativi in termini di ricerca. In tal senso, abbiamo sottoscritto una formale convenzione con l'Università degli Studi del Sannio che attraverso i suoi ricercatori ci garantisce un supporto specialistico fondamentale». Il Piano Transizione 4.0 ha già avuto un impatto significativo sull'economia italiana, con migliaia di Pmi che hanno beneficiato delle misure e degli incentivi. Queste aziende sono

state in grado di migliorare la loro produttività ed efficienza, ridurre il loro impatto ambientale e rimanere competitive in un mercato in rapida evoluzione. Molte di esse, inoltre, sono state anche in grado di creare nuove opportunità di

CI OCCUPIAMO DI FINANZA AGEVOLATA E PRINCIPALMENTE DI OFFRIRE UN SUPPORTO ALLE IMPRESE PER ACCEDERE AI BANDI NAZIONALI, REGIONALI ED EUROPEI CHE CONSENTONO DI OTTIMIZZARE GLI INVESTIMENTI



Q Consulting ha sede a San Giorgio del Sannio (Bn) - www.qconsultingsrl.com

lavoro e aumentare i propri ricavi, contribuendo alla crescita complessiva dell'economia. Si tratta quindi di un'iniziativa fondamentale che sta aiutando le Pmi italiane ad adattarsi e prosperare in un contesto imprenditoriale sempre più difficile. Concentrandosi su digitalizzazione, innovazione, sostenibilità e formazione, il Piano Transizione 4.0 sta contribuendo a costruire un'economia italiana più resiliente, sostenibile e prospera. «Negli ultimi anni, abbiamo assistito a una crescente enfasi sull'innovazione nel mondo degli affari. Ciò è stato determinato da una serie di fattori, tra cui la continua evoluzione dei mercati, l'aumento della competitività, il cambiamento delle aspettative dei consumatori e la necessità di adattarsi alle nuove tecnologie e ai nuovi modelli di business. Tutto ciò ha fatto sì che le aziende italiane investano molto in R&S per sviluppare nuovi prodotti e servizi che soddisfino le mutevoli esigenze dei loro clienti». • Luana Costa

RISORSE UMANE E TECNOLOGIE

Q Consulting mette a disposizione delle imprese un "team in outsourcing" composto da professionisti, tecnici, ingegneri, designer ed esperti qualificati nei più svariati settori, coordinati da un project manager che accompagna il cliente in tutte le fasi di consulenza volta a raggiungere gli obiettivi prefissati oltre che l'accesso ai fondi disponibili. L'azienda, punto di riferimento nazionale per le Pmi italiane, ha ampliato il proprio network ad oltre 100 studi di commercialisti, aiutando più di 250 imprese ad accedere ad oltre 15 milioni di euro in fondi agevolati e crediti d'imposta. La Q Consulting da sempre è attenta alle nuove tecnologie: «Per il futuro continueremo a investire in innovazione - spiega Gabriele D'Aloisio -. Abbiamo un laboratorio interno, Q3D Lab, in cui attraverso l'utilizzo di strumenti di progettazione, scansione e stampa 3d, offriamo servizi di prototipazione rapida, modellazione, ricostruzione 3d e tour virtuali. Il know-how tecnico, il personale altamente qualificato e l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia, fanno del nostro service di prototipazione e stampa 3d, il partner ideale per lo sviluppo del prodotto, dell'idea o del progetto del nostro cliente. Con elevati standard qualitativi e di riservatezza, "diamo forma alle idee" degli imprenditori, offrendo la possibilità di immettere sul mercato prodotti originali con costi contenuti e in tempi strategicamente vincenti».